

Eurovita S.p.A.

Relazione semestrale IAS/IFRS
Al 30 giugno 2022

Eurovita S.p.A.

Sede e Direzione Generale:
20141 Milano, Italia
Via Pampuri, 13

Capitale sociale Euro 90.498.908 interamente versato

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con D.M. del 6 aprile 1992 (G.U. 10 aprile 1992 n°85)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Eurovita Holding

INDICE

Composizione Organi Sociali.....	4
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	5
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	8
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	9
a) Situazione della Società e andamento della gestione	9
b) Evoluzione del portafoglio assicurativo e finanziario.....	12
c) Andamento dei sinistri.....	13
d) Andamento dell'attività esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie.....	14
e) Politica riassicurativa.....	14
f) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti immessi sul mercato	16
g) Redditività conseguita	16
h) Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato	18
i) Evoluzione della gestione.....	18
l) Altre voci del conto economico	19
m) Altre informazioni	21
ALLEGATI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI.....	24

Composizione Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Caspar BERENDSEN
Amministratore Delegato	Erik STATTIN
Consiglieri	Heinz-Peter ROSS Andrea BERTOLINI Eugenio PREVE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio MAUGERI
Sindaci effettivi	Marcello ROMANO Carlo GASPARRI

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

* * * * *

La composizione del Consiglio di Amministrazione è quella in essere alla data di presentazione del presente documento.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Scenario socio economico di riferimento

Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I corsi delle materie prime energetiche hanno segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari.

Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria con cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha annunciato un piano per la riduzione del proprio bilancio. Anche la Bank of England ha aumentato il tasso di riferimento e prosegue il restringimento del suo bilancio. Per contro, prevalgono politiche accomodanti in Giappone e in Cina.

Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate. I corsi azionari sono scesi significativamente, in particolare negli Stati Uniti, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti. Riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti rispetto a quella dell'area dell'euro, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi e ha raggiunto la parità con l'euro nella prima metà di luglio.

L'economia dell'area risente fortemente delle tensioni connesse con l'invasione russa dell'Ucraina e la crescita sarebbe proseguita nel secondo trimestre, a un tasso moderato. La domanda interna è frenata dagli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. Sulla base dei dati preliminari, l'inflazione si è portata in giugno all'8,6 per cento. La dinamica salariale nei principali paesi è finora rimasta contenuta.

Il Consiglio direttivo della BCE ha concluso dalla fine di giugno gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) e ha annunciato che nella prossima riunione di luglio intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali, a cui ne seguirebbe un secondo in settembre. Inoltre, a fronte di bruschi rialzi degli spread di alcuni titoli sovrani e dei connessi rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha deciso di reinvestire con flessibilità tra classi di attività, tra paesi e nel tempo i titoli in scadenza nel programma per l'emergenza pandemica (PEPP) e ha annunciato un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel nostro Paese la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio dell'anno. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre anche se gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno. In base alle inchieste della Banca d'Italia, circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici.

In primavera i consumi hanno beneficiato dell'allentamento delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia. Gli indicatori più recenti segnalano invece un rallentamento degli investimenti, dopo il forte rialzo nel primo trimestre. Le aziende intervistate fra maggio e giugno nelle nostre indagini prefigurano un'espansione dell'accumulazione di capitale nel complesso dell'anno in corso, ma confermano giudizi negativi sulle condizioni per investire, connessi anche con l'accresciuta incertezza. Nei primi tre mesi

dell'anno le esportazioni in volume sono significativamente aumentate, sospinte dalla componente dei beni, mentre le importazioni sono cresciute in misura ancora più accentuata, attivate dalla forte spesa per investimenti delle imprese italiane.

Nel secondo trimestre sarebbe proseguito l'incremento delle vendite estere, seppure a un tasso più contenuto rispetto al primo. Il saldo di conto corrente è diventato negativo, soprattutto a causa del peggioramento della bilancia energetica. La posizione creditoria netta sull'estero del Paese, pur in calo nel confronto con la fine del 2021, si conferma solida. Le ore lavorate totali hanno accelerato all'inizio del 2022 nel confronto con la fine dello scorso anno, in particolare per effetto del recupero di quelle per addetto, tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è aumentato lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione, mentre emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Le retribuzioni contrattuali sono salite moderatamente, come nell'area dell'euro, rispecchiando la durata pluriennale degli accordi e l'incidenza contenuta dei meccanismi di indicizzazione automatica dei salari.

Nel secondo trimestre l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi (8,5 per cento in giugno, in base ai dati preliminari) sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono gradualmente trasmessi anche agli alimentari e ai servizi. Su questi ultimi avrebbe inciso inoltre la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia. L'erosione del potere d'acquisto, che colpisce in particolare le famiglie meno abbienti, è stata mitigata dai provvedimenti del Governo volti ad alleviare il peso dei rincari energetici e nel complesso queste misure hanno quasi dimezzato l'impatto dello shock inflazionistico sui nuclei a più basso reddito.

L'espansione dei prestiti bancari alle aziende è rimasta moderata. Le indagini presso le banche evidenziano un lieve irrigidimento nelle loro politiche di offerta, confermato dal peggioramento delle condizioni di accesso percepito dalle società non finanziarie. Fino a maggio il costo dei prestiti alle imprese si è mantenuto pressoché stabile, quello dei finanziamenti alle famiglie è aumentato. Nel corso della primavera le condizioni del mercato finanziario italiano hanno risentito dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale e del deterioramento delle prospettive di crescita economica.

Il rendimento del titolo di Stato decennale e lo spread rispetto al corrispondente titolo tedesco si sono ampliati in un contesto di alta volatilità dei mercati ed il brusco aumento del differenziale non appare giustificato dalle condizioni macroeconomiche di fondo. I costi di finanziamento sui mercati per le imprese e le banche sono saliti e i corsi azionari sono diminuiti. In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, l'Esecutivo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese ed a parziale copertura di questi interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia.

Il Governo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. Alla luce delle informazioni congiunturali più recenti, in questo Bollettino si aggiornano le proiezioni per l'economia italiana predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 10 giugno.

Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per la nostra economia restano altamente incerti. Nel breve termine un ulteriore rischio al ribasso è rappresentato dalla recrudescenza della pandemia. Nello scenario di base si assume che il conflitto si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021, dell'1,3 per cento nel 2023 e dell'1,7 per cento nel 2024. Un sostegno

considerevole all'attività economica proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto. L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno (1,6 punti percentuali in più di quanto stimato in giugno), sospinta dal rincaro dei beni energetici, mentre diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 (con una revisione al rialzo di 1,3 punti rispetto alle precedenti stime) e al 2,0 per cento nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 per cento nel biennio 2023-24.

In uno scenario avverso si ipotizza un inasprimento della guerra in Ucraina tale da determinare un arresto delle forniture energetiche russe, con conseguenti interruzioni produttive nelle attività industriali caratterizzate da più elevata intensità energetica, maggiori rincari delle materie prime, un impatto più forte su incertezza e fiducia e una dinamica più debole della domanda estera. La conseguente erosione della crescita sinora acquisita per l'anno in corso porterebbe il PIL ad aumentare di meno dell'1 per cento nel 2022 e a diminuire nel prossimo anno di quasi 2 punti percentuali; il prodotto tornerebbe a espandersi solo nel 2024. L'inflazione raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022 e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4 per cento, per scendere marcatamente solo nel 2024. Lo scenario non include possibili risposte delle politiche economiche, che potrebbero essere introdotte per mitigare le ricadute degli sviluppi ipotizzati su famiglie e imprese.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3/2022)

Andamento del mercato assicurativo vita nel primo semestre

Nel I semestre il totale della nuova produzione Vita, considerando anche il campione delle imprese U.E., ha raggiunto volumi di Premi complessivi pari a € 49,0 mld, il 12,4% in meno rispetto all'analogo periodo del 2021.

Relativamente alle imprese italiane ed extra-UE, per quanto riguarda la tipologia dei prodotti commercializzati, i nuovi premi di polizze di ramo I, a fronte di un volume di nuovi affari pari a € 26,6 mld hanno registrato un decremento nei primi sei mesi dell'anno del 7,4%, Negativo anche l'andamento dei nuovi affari afferenti alle polizze di capitalizzazione ramo V, che nel I semestre hanno raggiunto un importo di poco inferiore al mezzo miliardo, in calo del 8,4% rispetto ai primi sei mesi del 2021, a causa dell'andamento negativo delle polizze individuali. Il comparto linked, a fronte di un ammontare pari a € 14,9 mld, ha registrato un calo significativo del 17,0%. La nuova produzione relativa alla gestione dei fondi pensione, di cui l'86% afferente a polizze collettive, è stata pari € 432 mln, in aumento di circa il 5%. Da inizio anno i nuovi premi attinenti a forme di puro rischio sono risultati pari a € 787 mln (quasi il 2% dell'intero new business), di cui il 57% afferente a polizze individuali, in aumento dell'17,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

In merito ai canali distributivi, il canale sportelli bancari e postali ha raggiunto da inizio anno un ammontare di nuovi affari pari a € 27,8 mld, con un decremento del 7,0%. Negativa anche la raccolta dei nuovi premi del canale consulenti finanziari abilitati che nel I semestre ha raggiunto un volume di € 6,1 mld, il 23,7% in meno rispetto al 2021. Gli agenti infine hanno intermediato un ammontare di premi pari a € 5,0 mld, in calo del 18,1% rispetto al I semestre 2021 mentre il canale vendita diretta, a fronte di un volume di nuovi affari pari a € 0,9 mld, ha osservato un calo del 6,1%.

(Fonte: ANIA - Trends nuova produzione vita - giugno 2022)

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri Generali di Redazione

La semestrale 2022 è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standing Interpretations Committee (SIC).

Anche dopo il delisting dal Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 9 aprile 2009, la Società allora Ergo Previdenza, nell'ambito delle attuali disposizioni normative (D.Lgs. n. 38/2005), ha continuato ad utilizzare gli International Financial Reporting Standards.

La semestrale è stata predisposta in ottemperanza, per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, al Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Relazione semestrale, sono quelli definiti ed adottati per la formulazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Si ricorda che Eurovita ha optato per l'adozione della Temporary Exemption relativamente all'applicazione dell'IFRS9 in modo da prevederne l'implementazione congiuntamente all'IFRS17.

Nuovi Principi Contabili

IFRS 17 e IFRS 9

Dal 1 gennaio 2023 entrerà in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", che sostituirà l'omonimo vigente principio IFRS 4. Dalla medesima data Eurovita applicherà per la prima volta anche il principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari", in luogo dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

In data 7 giugno 2022, IVASS ha emesso il Provvedimento n.121 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n.7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi di bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Alla data della presente relazione la società è impegnata nell'effettuazione dei test per la implementazione del conto economico e stato patrimoniale 2022 secondo i nuovi principi e secondo gli schemi previsti dal Provvedimento sopra ricordato.

Tale bilancio sarà necessario come periodo di confronto per la stesura del bilancio 2023, come espressamente previsto dalla normativa.

Non sono ancora disponibili dati numerici complessivi significativi che consentano di valutare con gli impatti dei nuovi principi contabili.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

a) Situazione della Società e andamento della gestione

A decorrere dal primo trimestre dell'anno il quadro congiunturale si è indebolito nei principali paesi avanzati, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia ed in seguito per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, con conseguenze dirette sull'inflazione, che ha raggiunto nuovi massimi, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari.

Durante la primavera le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate, rispecchiando da un lato la progressiva normalizzazione delle politiche monetarie in molti paesi avanzati, dall'altro le tensioni geopolitiche e l'incertezza circa le prospettive del ciclo economico globale. I corsi azionari sono scesi, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti e si sono ampliati i differenziali di rendimento fra paesi, riducendosi parzialmente solo dalla metà di giugno, mentre L'euro ha continuato a deprezzarsi rispetto al dollaro raggiungendo la parità nella prima metà di luglio.

A livello di Compagnia, tutto ciò ha avuto riflessi sulle decisioni relative agli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria al fine di mantenere il miglior profilo possibile di rischio/rendimento del portafoglio e con l'obiettivo di gestire l'andamento del Solvency ratio nel rispetto della Capital policy di Compagnia e di Gruppo.

Per quanto concerne l'andamento del business assicurativo della Compagnia si può osservare un andamento sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget ma leggermente al di sotto dello stesso periodo dell'anno precedente. Rispetto a quanto atteso si è assistito tuttavia ad una maggiore sottoscrizione di prodotti di ramo III, nella misura del 11%, a discapito della componente di prodotti di ramo I e multiramo, che hanno sottoperformato rispettivamente del 17% e del 19%. La raccolta per canale distributivo premia il lavoro dei Promotori Finanziari, che crescono del 4% rispetto alle attese, mentre il canale Bancario e quello Diretto registrano una contrazione del 16%, nonostante la raccolta il ramo III effettuata dalle Banche abbia raggiunto un miglioramento del 3%.

Al 30 giugno 2022 Eurovita S.p.A. ha un coefficiente di solvibilità pari al 118% (136% alla chiusura dell'esercizio precedente) calcolato secondo la Direttiva CE 2009/138 / CE (Solvency II): a fronte di un requisito patrimoniale (SCR) di € 520,9 milioni (€ 471,5 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), la compagnia dispone di fondi propri per € 612,7 milioni di euro (€ 643,3 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tale riduzione nei fondi propri è stata però parzialmente compensata dalla diminuzione dell'SCR.

Eligible Own Funds and Solvibility (€ Million)	2022.06.30	2021.12.31	Δ
Tier 1 - Unrestricted	447,92	469,26	-21,34
Tier 1 - Restricted	0,00	0,00	0,00
Tier 2	151,11	167,43	-16,32
Tier 3	13,71	6,59	7,12
Total Own Funds	612,74	643,28	-30,54
Solvency Capital Requirement	520,95	471,50	49,45
Ratio OF / SCR	117,62%	136,43%	-18,81%

La riduzione dei fondi propri confrontando con il dato a fine esercizio 2021 è relativa a:

- Significativo aumento dei tassi privi di rischio con un complessivo impatto negativo sia su Assets al netto delle Best Estimate Liabilities che sul margine di rischio

- Impatto negativo sul business Unit Linked legato al trend degli indici azionari
- Il tutto parzialmente compensato dall'impatto positivo derivante dell'aumento del Volatility Adjustment (da 3 bps a 25 bps)

La posizione complessiva di solvibilità peggiora anche per via del significativo aumento del requisito di capitale, che può essere spiegata con il significativo aumento dei rischi sottoscrizione Vita legati all'andamento al rialzo dei tassi privi di rischio, che hanno portato ad un cambio profilo di rischio (da lapse down a lapse mass).

La relazione semestrale al 30 giugno 2022 chiude con un risultato al lordo delle imposte di Euro 20.023 mila, Euro 14.389 mila al netto delle imposte, contro l'utile lordo di Euro 53.419 mila dello stesso periodo dell'esercizio precedente, Euro 38.261 mila al netto delle imposte.

Il risultato di periodo, in decremento rispetto a quello dello scorso esercizio, è stato principalmente influenzato da minori margini relativi agli investimenti di classe C, in diminuzione per Euro 35.819 mila, come effetto combinato di minori redditi ordinari e straordinari dovuti prevalentemente a inferiori utili da realizzo per Euro 55.978 mila ed a minore retrocessione di interessi tecnici alle Gestioni Separate per Euro 19.750 mila.

Il business di classe C contribuisce positivamente al risultato d'esercizio prevalentemente per minori costi di competenza relativi a provvigioni alle reti per Euro 10.182 mila, all'azzeramento dei costi one-off relativi al progetto "bonus liquidità" avente per obiettivo la riduzione del portafoglio con minimi garantiti alti che nello scorso esercizio ha pesato sui conti del semestre per Euro 10.694 mila, per minori caricamenti in entrata per Euro 2.899 mila e per minori utili tecnici principalmente dovuti alla variazione di riserve di insolvenze e riattivazioni pari ad Euro 611 mila.

Di segno contrario il risultato del business di classe D che decrementa di Euro 1.884 mila correlato a minori margini finanziari per Euro 2.131 mila, come conseguenza di minori masse complessive in gestione, parzialmente compensato da maggiori penali da riscatto per Euro 246 mila.

Ulteriore impatto sul risultato è dovuto alla riduzione delle spese di struttura, a seguito delle misure messe in atto dalla Compagnia per il contenimento dei costi ed il continuo efficientamento dei processi sottostanti, con un effetto positivo per Euro 123 mila.

Infine da rilevare un incremento della riserva ex 1801 che non ha però generato impatti sul risultato in quanto assorbita dalla movimentazione del VIF di ex Eurovita Assicurazioni.

	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21
Premi netti	416.329.168	558.085.600
<i>Premi lordi di competenza</i>	421.713.839	564.732.179
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-5.384.671	-6.646.579
Commissioni attive	61.638.155	85.712.054
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-115.264.847	40.054.187
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	60.313	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	133.815.021	159.985.992
<i>Interessi attivi</i>	96.863.195	93.597.804
<i>Altri proventi</i>	10.332.805	21.310.691
<i>Utili realizzati</i>	26.619.020	45.077.496
<i>Utili da valutazione</i>	-	-
Altri ricavi	14.327.750	22.814.071
TOTALE RICAVI E PROVENTI	510.905.561	866.651.903
Oneri netti relativi ai sinistri	283.328.135	645.873.933
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	288.345.403	652.010.203
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-5.017.268	-6.136.270
Commissioni passive	41.281.863	56.164.979
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	2.634
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	91.795.066	20.567.993
<i>Interessi passivi</i>	7.894.263	8.306.908
<i>Altri oneri</i>	-	-
<i>Perdite realizzate</i>	82.374.142	8.987.455
<i>Perdite da valutazione</i>	1.526.661	3.273.630
Spese di gestione	35.614.222	47.019.278
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	15.241.136	27.967.130
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	6.405.309	6.169.679
<i>Altre spese di amministrazione</i>	13.967.777	12.882.470
Altri costi	38.862.923	43.603.647
TOTALE COSTI E ONERI	490.882.209	813.232.464
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.023.352	53.419.439
Imposte	5.633.858	15.158.928
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.389.494	38.260.511
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA)	14.389.494	38.260.511

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21
UTILE (PERDITA)	14.389.494	38.260.511
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto	-	99.317
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	99.317
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto	- 260.206.633	- 2.219.025
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 245.607.343	- 949.966
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	- 14.599.290	- 1.269.059
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO	- 260.206.633	- 2.119.708
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 245.817.139	36.140.803

Il fondo per utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita si decrementa di Euro 245.607 mila contro un incremento di Euro 950 mila del 30 giugno 2021. Tale effetto deriva dalle variazioni di mercato del prezzo dei titoli.

La variazione al 30 giugno 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, deriva:

- dall'alienazione di attivi iscritti in tale categoria per Euro -182.133 mila (impatto lordo prima dello shadow accounting e delle imposte)
- dall'adeguamento al mercato del portafoglio esistente alla data per Euro -1.560.271 mila
- dalla variazione dello shadow accounting per Euro 1.382.623 mila
- dall'effetto imposte per Euro 114.174 mila.

b) Evoluzione del portafoglio assicurativo e finanziario

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Premi annui di prima annualità	790	5.849	- 5.060	-86,5%
Premi annui di annualità successive	81.886	97.159	- 15.273	-15,7%
Premi unici	337.088	459.727	- 122.639	-26,7%
Totale lavoro diretto	419.764	562.735	- 142.971	-25,4%
Premi su rischi assunti in riassicurazione (lavoro indiretto)	1.950	1.997	- 47	-2,4%
Totale premi lordi	421.714	564.732	- 143.018	-25,3%

Di seguito è data evidenza della produzione per tipologia di business e di premio, e dei premi rientranti in ambito IFRS4 e su contratti investments i cui premi non sono rilevati tali a conto economico:

Valori espressi in migliaia di Euro

Classificazione IAS	Premi di nuova produzione	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	12	1.213	1.225
Indirect business	-	1.950	1.950
Insurance	2.550	59.035	61.585
Investment DPF	336.789	20.165	356.954
Totale complessivo	339.351	82.363	421.714

Produzione non classificata nei premi	Premi di nuova produzione	Premi annualità successiva	Totale
Investment	305.891	4.524	310.414
Totale complessivo	305.891	4.524	310.414

La produzione di prodotti classificati Insurance nel primo semestre 2022 risulta in decremento del 25,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre quella dei prodotti classificati Investment, pari a Euro 310.545 alla fine del primo semestre dello scorso esercizio, risulta perfettamente in linea attestandosi ad Euro 310.414.

La raccolta complessiva risulta pertanto in riduzione rispetto all'esercizio precedente e l'analisi per canale evidenzia una minor performance del canale bancario pari a Euro 150.901 mila parzialmente compensato da una miglior raccolta di quello dei promotori finanziari per Euro 7.272 mila.

A seguire si riporta il dettaglio dei premi netti, con la specifica del lavoro ceduto e retroceduto:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Lavoro diretto e indiretto	421.714	564.732	- 143.018	-25,3%
Lavoro ceduto e retroceduto	- 5.385	- 6.647	1.262	-19,0%
Totale lavoro conservato	416.329	558.086	- 141.756	-25,4%

c) Andamento dei sinistri

Si riporta il dettaglio degli oneri netti relativi ai sinistri:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Importi pagati	652.064	818.594	- 166.530	-20,3%
Variazione riserve tecniche	- 363.719	- 166.584	- 197.135	118,3%
Lavoro diretto e indiretto	288.345	652.010	- 363.665	-55,8%
Importi pagati - ceduti	- 7.947	- 86.675	78.728	-90,8%
Variazione riserve tecniche cedute	2.930	80.538	- 77.609	-96,4%
Lavoro ceduto e retroceduto	- 5.017	6.136	1.119	-18,2%
Importi pagati netti	644.117	731.920	- 87.802	-12,0%
Variazione riserve tecniche nette	- 360.789	- 86.046	- 274.743	319,3%
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	283.328	645.874	- 362.546	-56,1%

I pagamenti lordi nel corso del primo semestre 2021 risultano inferiori a quelli effettuati nello stesso periodo dell'anno precedente per Euro 166.530 mila; al netto delle cessioni in riassicurazione il delta con lo scorso esercizio risulta invece negativo per Euro 87.802 mila.

La variazione delle riserve tecniche, nette del lavoro ceduto, comprensive della minor raccolta di prodotti assicurativi rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, e dell'incremento dello shadow accounting, è negativa per Euro 275 milioni.

A seguire si evidenzia la composizione delle somme pagate per ramo, includendo nel ramo III solo i prodotti insurance, comparata con il 2021:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %	30/06/2021	Peso %
Ramo I	509.742	79%	638.793	78%
Ramo III	31.461	5%	66.954	8%
Ramo IV	12	0%	16	0%
Ramo V	107.719	17%	108.647	13%
Subtotale	648.935	100%	814.410	100%
Spese liquidazione	3.130	-	4.184	-
Totale Somme pagate	652.064		818.595	

La tipologia di somme pagate relative ai prodotti classificati secondo IFRS 4, è distinta nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %
Scadenze	270.524	42%
Rendite	357	0%
Riscatti	306.968	47%
Sinistri	71.086	11%
Sinistri compl. Infortuni	-	0%
Subtotale	648.935	100%
Spese liquidazione	3.130	
Totale Somme pagate	652.064	

Significativo è il contributo delle scadenze, essenzialmente imputabili al run-off del portafoglio ex Ergo Previdenza, oltre a quello del fisiologico turnover del portafoglio in essere rappresentato dai riscatti.

Le somme pagate relative a contratti investments sono pari a Euro 318.961 mila in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %	30/06/2021	Peso %
Ramo III	318.961	100%	391.365	100%
Subtotale	318.961	100%	391.365	100%
Spese liquidazione	92	-	116	-
Totale Somme pagate	319.053		391.482	

La tipologia di somme pagate relative ai prodotti classificati Investment è distinta nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %
Scadenze	223	0%
Rendite	-	0%
Riscatti	212.349	67%
Sinistri	106.389	33%
Subtotale	318.961	100%
Spese liquidazione	92	
Totale Somme pagate	319.053	

d) **Andamento dell'attività esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie**

La Compagnia non esercita alcuna attività in sedi diverse da quella principale sull'intero Territorio Nazionale e nella Repubblica di San Marino, siano esse in libera prestazione di servizi od in regime di stabilimento.

e) **Politica riassicurativa**

La Compagnia attua una mitigazione del rischio assicurativo attraverso una politica riassicurativa diversificata per reti.

Per le reti ex ERGO Previdenza ed ex Eurovita Assicurazioni, la Politica riassicurativa è incentrata sulla copertura del solo rischio morte su prodotti TCM e PPI, attuata mediante trattati in eccedente (Euro 100 mila pieno di conservazione rete ex EP e Euro 70 mila pieno di conservazione ex Eurovita Assicurazioni) per le TCM e in quota per le PPI; per la rete ex Pramerica, la politica riassicurativa si attua nel Ramo I con

trattati a premi di rischio, (Euro 600 mila pieno di conservazione), trattati in quota per il ramo IV e per i rami danni infortuni e malattia.

La Compagnia è nata il 31 dicembre 2017 dalla fusione delle ex compagnie ERGO Previdenza, Eurovita Assicurazioni ed Old Mutual Wealth Italy e, successivamente, con effetto dal 01/01/2021, ha incorporato Pramerica Life.

Di conseguenza, la situazione attuale rappresenta l'insieme delle politiche riassicurative delle quattro Compagnie fuse. Nel portafoglio raccolto dalla rete agenziale ex ERGO Previdenza, è preponderante con circa il 60% dei premi ceduti, la presenza dei trattati commerciali relativi a polizze rivalutabili, a cui si sono affiancati, nel tempo, i trattati in eccedente a premi di rischio a copertura del rischio morte di polizze TCM, i trattati in quota a copertura del rischio morte di polizze CQS/CQP nonché il trattato per la garanzia LTC.

Da ex ERGO Previdenza, la nuova compagnia ha ereditato anche lavoro indiretto, assunto essenzialmente da ERGO Belgio, all'interno del Gruppo Munich Re di cui faceva parte ex ERGO Previdenza, e lavoro retroceduto sia relativo a contratti rivalutabili che relativo a contratti TCM. Il portafoglio raccolto dai promotori, rete ex Old Mutual Wealth Italy, è protetto da un trattato a premi di rischio finalizzato alla copertura caso morte opzionale dei prodotti Unit Linked. Il portafoglio raccolto tramite banche ex Eurovita Assicurazioni è riassicurato sia con trattati commerciali su polizze rivalutabili che con trattati a copertura del rischio morte per polizze TCM e PPI. Il portafoglio raccolto dalla rete ex Pramerica, comprende oltre al Ramo I anche il Ramo IV e i rami danni Infortuni e Malattia. La riassicurazione di questo portafoglio avviene mediante trattati a premi di rischio per il Ramo I, trattati in quota per il Ramo IV e i rami danni Infortuni e Malattia.

Valori in migliaia di Euro

	I° Semestre 2022					I° Semestre 2021				
	Riass Comm.	Riass. di Rischio	CQP/CQS	Altre Riass		Riass Comm.	Riass. di Rischio	CQP/CQS	Altre Riass	
Premi Ceduti	3.344	1.883	39	197	-	4.452	1.976	39	258	-
Sinistri	126	561	526	17	-	673	561	526	103	-
Riscatti	2.611	-	-	-	-	2.376	-	-	-	-
Scadenze	3.882	-	-	224	-	79.619	-	-	2.816	-
Variazione Riserva	3.353	596	56	228	-	78.050	336	59	2.765	-
Provvigioni	154	96	9	0	-	243	98	9	1	-
Altri oneri e proventi tecnici	-	166	-	44	-	-	200	-	44	-
Sub totale tecnico	76	465	629	141	-	410	780	514	60	-
Interessi sui depositi	2.635	2	-	-	-	3.078	2	-	22	-
Totale tecnico	2.559	466	629	141	-	2.668	782	514	82	-
Conto Economico			-2.536						-3.018	

Il risultato è ulteriormente diminuito del 16% rispetto al semestre 2021, ed in buona sostanza si conferma il run-off del portafoglio ex Ergo Previdenza, registrato l'anno scorso, con un calo marcato.

Nel corso del semestre è stato chiuso un trattato commerciale con un principale player di mercato per Euro 52.953 mila di riserve cedute, che non prevedeva alcun scambio finanziario (c.d. no-cash), a seguito di un passato clean cut, ma solo la gestione tempo per tempo degli effetti economici. A seguito del venire meno della suddetta necessità si è provveduto al ritiro delle riserve cedute a fronte della chiusura del deposito, di pari importo, senza pertanto alcun effetto economico, e/o finanziario, in capo alle due Compagnie.

Per ciò che riguarda la riassicurazione attiva, rivenienti da ex Ergo Previdenza, sono in vigore trattati con cessione di rinnovi di premio da parte di ERGO Insurance N.V. N.V. België (ex Hamburg Mannheimer Belgium), di Ergo Vida e FIATC.

La tabella sottostante illustra sinteticamente la situazione in relazione alle provvigioni a carico dei riassicuratori:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021
Premi ceduti	5.385	6.647
Provvigioni a carico dei riassicuratori	468	594
<u>Incidenza percentuale delle provvigioni sui premi ceduti</u>	<u>9%</u>	<u>9%</u>

L'incidenza delle provvigioni a carico dei riassicuratori sui premi ceduti risulta notevolmente diminuita rispetto all'esercizio precedente perché i trattati sono tutti in run-off e quindi il gettito provvigionale è dato dalle sole provvigioni di incasso la cui aliquota media è del 9% circa.

f) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Il piano di sviluppo e ricerca di nuovi prodotti anche nel primo semestre 2022 è stato caratterizzato dalla volontà aziendale di perseguire tre direttrici strategiche:

- la creazione di nuovi prodotti finora non previsti a catalogo
- la realizzazione di prodotti personalizzati per la gestione di trattative riservate
- la razionalizzazione dell'offerta prodotti già disponibile

Per quanto concerne la creazione di nuovi prodotti, già nel corso del mese di gennaio è stato lanciato il nuovo prodotto di Ramo I Eurovita Solidity quale restyling dell'offerta di Ramo I per CR Bolzano con Gestione Separata Nuovo Secolo.

Nel mese di marzo sono stati messi a catalogo altri due nuovi prodotti: la unit linked Advice Unit con Bonus per Fineco e la multiramo Eurovita Saving Evolution per Cr Bolzano, a completamento della revisione della gamma di questo distributore. In particolare questo prodotto presenta due importanti novità nella nostra offerta: la presenza di due dei quattro fondi interni con caratteristiche ESG e la garanzia caso morte dei premi netti investiti anche per la componente unit.

Nei mesi di aprile e maggio abbiamo realizzato due nuovi prodotti multiramo, Eurovita Private Class e Eurovita Class Solution, rispettivamente per First Advisor e Credem. Entrambi i prodotti sono con gestione separata Nuovo Secolo e fondi esterni (serie personalizzata per Credem).

In relazione alla gestione delle trattative personalizzate, nel primo semestre 2022 sono state portate a termine tre importanti operazioni con la realizzazione di tre unit personalizzate con sottostanti fondi Interni assicurativi dedicati.

Infine in relazione all'attività di restyling dell'offerta nel mese di giugno abbiamo aggiornato il prodotto multiramo Eurovita Multistrategy Gold II di Banca Profilo con l'inserimento dei fondi esterni in aggiunta alla gestione separata Nuovo Secolo ed ai quattro fondi interni già presenti sul prodotto.

g) Redditività conseguita

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	- 115.265	40.054 -	155.319

I proventi e oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle “attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico” sono dettagliate nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori del semestre precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi	Altri proventi/oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da Valut.	Totale	Interessi	Altri proventi/oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da Valut.	Totale
Proventi da investimenti	819	2.508	16.528	48.834	68.689	958	3.333	51.320	378.271	433.882
Oneri da investimenti	-	8.904	220.774	45.724	183.954	-	8.780	11.642	373.406	393.828
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	819	-	6.396	-	204.246	958	-	5.447	39.678	4.865

Il dettaglio evidenzia la positiva variazione di mercato rilevata sugli attivi HFT designated a fronte dei quali, per i prodotti Investment, è rilevato l’incremento della riserva a favore degli assicurati.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Interessi attivi	96.863	93.598	3.265	
Altri proventi	10.333	21.311	-	10.978
Utili realizzati	26.619	45.077	-	18.458
Utili da valutazione	60	-	60	
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	133.875	159.986	-	26.111

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e dei “Finanziamenti e Crediti” sono dettagliate nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori del semestre dell’anno precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	92.598	10.333	26.619	60	129.610	84.759	21.311	45.077	-	151.147
Finanziamenti e crediti	4.265	-	-	-	4.265	8.838	-	-	-	8.838
Totale Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	96.863	10.333	26.619	60	133.875	93.597	21.311	45.077	-	159.985

Gli utili realizzati comprendono le plusvalenze rilevate sul portafoglio titoli a seguito della riduzione del rischio con l’obiettivo di ottimizzare l’SCR e la presa di beneficio delle *performance* di mercato.

Gli utili da valutazione si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione in Eurovita Agenzia Marketing S.r.l., (già Pramerica Marketing S.r.l.) partecipata al 100% e posta in liquidazione nel corso del primo semestre 2020, operante in qualità di agente di assicurazioni,

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	
Interessi passivi	7.894	8.307	-	413
Altri oneri	-	-	-	-
Perdite realizzate	82.374	8.987	73.387	
Perdite da valutazione	1.527	3.274	-	1.747
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	91.795	20.568	71.227	

Il dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia di onere, con indicazione del corrispondente valore del semestre precedente, è fornito negli allegati obbligatori IVASS.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	82.374	1.527	83.901	-	-	8.987	3.274	12.261
Finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	7.894	-	-	-	7.894	8.307	-	-	-	8.307
Totale Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.894	-	82.374	1.527	91.795	8.307	-	8.987	3.274	20.568

Le perdite da valutazione si riferiscono all'impairment rilevato sugli investimenti in strumenti classificati nella categoria dei Fondi Alternativi per Euro 894 mila e quello sulle Azioni non quotate per Euro 633 mila.

Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso del primo semestre 2022 non sono state realizzate operazioni che abbiano avuto effetto a conto economico così come avvenuto nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A livello patrimoniale, nel proprio patrimonio netto, la Compagnia ha stanziato nel 2017 una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*Riserva cash flow hedge*) a fronte di acquisti e vendite forward di attivi di classe C. L'ammontare al 31.12.2021 era pari a 20.262 mila. Tale riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi di cassa, al netto degli effetti fiscali differiti.

La variazione della riserva cash flow hedge è esposta nel conto economico complessivo e di seguito riepilogata:

Valori espressi in migliaia di Euro	
Variazione FV forward copertura	9.992
Shadow accounting	- 26.345
Imposte	1.753
Variazione Riserva Cash Flow Hedge	- 14.599

Con riferimento alla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo:

	All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
Forward di copertura	20.262	-	9.992	-	- 26.345	1.754	5.663

h) Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Eurovita SpA non possiede partecipazioni finanziarie rilevanti in altre imprese né esercita di fatto il controllo di altre imprese mediante la direzione unitaria degli organi amministrativi. Pertanto ai sensi della normativa civilistica a carattere generale non deve predisporre il bilancio consolidato.

Informiamo peraltro che Eurovita Holding S.p.A., controllante di Eurovita S.p.A. predispone il bilancio consolidato ai sensi dell'art.95, 2° comma del D.Lgs. 209/2005 e dell'art.25 del D.Lgs. 127/1991 che fornisce l'informativa necessaria ad illustrare l'andamento del Gruppo.

La Direzione unitaria, tra la Capogruppo e le sue controllate, sussistente in via presuntiva ai sensi dell'art.96, 1° comma del D.L. 209/2005 in presenza di Organi di amministrazione composti in maggioranza dalle medesime persone

i) Evoluzione della gestione

Nonostante le misure messe in atto dal Governo per far fronte all'improvviso aggravarsi dei costi legati alle materie prime, soprattutto energetiche, ed i segnali positivi legati all'andamento dell'economia Italiana nel corso del primo semestre, il perpetrarsi delle incertezze legate al conflitto in Ucraina, l'evoluzione dell'epidemia da Coronavirus, e gli effetti prodotti dall'inflazione, sui conti di Aziende e Famiglie, continuano a causare ripercussioni significative sui mercati finanziari e sull'economia reale. Tutto ciò influirà presumibilmente anche sulla Compagnia in termini di raccolta premi, di uscite, di proventi finanziari e di risultati economici.

Tuttavia il Management ha provveduto tempestivamente a porre in essere le misure necessarie a fronteggiare tale contingenza, quali il continuo ribilanciamento degli attivi finanziari, la riduzione dei costi di struttura, anche attraverso la razionalizzazione dei processi interni, il rinnovo degli accordi di lavoro con le Rappresentanze

Sindacali, quali il CIA (contratto integrativo aziendale), il lavoro agile, ed i veli di copertura nella giornata del venerdì pomeriggio, in un'ottica di contenimento dei costi e della continua ricerca della creazione del valore, al fine di consolidare un profilo di Compagnia solida ed indipendente, leader nel mercato italiano dei prodotti vita.

l) Altre voci del conto economico

Commissioni attive

Le commissioni attive sui prodotti finanziari, al netto dell'ammortamento delle commissioni attive degli anni precedenti, sono pari a Euro 61.638 mila (Euro 85.712 mila al 30 giugno 2021).

Il decremento è sostanzialmente imputabile alla diminuzione delle masse medie in gestione pari a Euro 1.027 milioni, a minori retrocessioni di commissioni dagli Asset Managers esterni (rebates) per Euro 5.448 mila, ed a minori caricamenti sui premi per Euro 418 mila.

Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021		Variazione	Var %
Altri proventi tecnici	9.828	10.540	-	712	-6,8%
Prelievi da fondi	2.109	9.688	-	7.579	-78,2%
Sopravvenienze attive	1.325	638		687	107,7%
Altri ricavi	1.066	1.948	-	882	-45,3%
Totale Altri ricavi	14.328	22.814	-	8.486	-37,2%

Gli altri proventi tecnici per Euro 9.828 comprendono essenzialmente le commissioni di gestione dei Fondi Interni per Euro 8.464 mila e la quota allocata ai prodotti di ramo III Insurance delle commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni da riconoscere agli assicurati di polizze di classe D per Euro 1.327 mila. La variazione rispetto allo scorso esercizio è da imputare all'effetto negativo del rateo per la competenza mensile delle commissioni di gestione dei Fondi Esterni che risente della riduzione delle masse in gestione a seguito della diminuzione di valore delle quote sottostanti i Fondi in questione.

I prelievi da fondi per l'ammontare di Euro 2.109 mila, si riferiscono principalmente al pagamento della parte residua dell'indennità di fine mandato della ex consociata Agenzia Eurovita Srl, fusa per incorporazione in Eurovita Holding S.p.A., per Euro 1.487 mila, al pagamento di oneri straordinari al personale dipendente (quali retention plan, fondo solidarietà ANIA per esodo volontario dipendenti) per Euro 276 mila, ed alla conclusione di contenziosi verso Assicurati per Euro 93 mila.

Gli altri ricavi per l'importo di Euro 1.066 mila si riferiscono principalmente al riaddebito alle Società del Gruppo di parte dei costi sostenuti per distacco di personale ed altri servizi, unitamente agli interessi attivi riconosciuti dall'Erario per l'avvenuta definizione dell'istanza fiscale sull'IRPEG 2003.

Le sopravvenienze attive per l'importo di Euro 1.325 mila si riferiscono quasi esclusivamente al ristoro di parte dell'onere fiscale a carico della Compagnia a seguito della predisposizione delle dichiarazioni fiscali per l'anno d'imposta 2021.

Commissioni passive

Le commissioni passive sui prodotti finanziari, al netto dell'ammortamento delle commissioni degli anni precedenti, sono pari a Euro 41.282 mila (Euro 56.165 mila al 30 giugno 2021). Il decremento riflette la diminuzione delle masse medie in gestione pari a Euro 1.027 milioni unitamente a minori costi per commissioni di acquisto, incasso, e relativo differimento pari a Euro 2.946 mila.

Spese di gestione

Le spese di gestione sono dettagliate nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Provvigioni di acquisizione	1.140	2.632	- 1.492	-56,7%
Altre spese di acquisizione	9.653	13.047	- 3.395	-26,0%
Variazione costi di acquisizione differiti	4.383	12.626	- 8.243	-65,3%
Provvigioni di incasso	533	256	277	108,3%
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	- 468	- 594	126	-21,3%
Totale provvigioni e altre spese di acquisizione	15.241	27.967	- 12.726	-45,5%
Spese di gestione investimenti	6.405	6.170	235	3,8%
Altre spese di amministrazione	13.968	12.882	1.086	8,4%
Totale Spese di gestione	35.614	47.019	- 11.405	-24,3%

La diminuzione registrata nelle spese di gestione, che passano da Euro 47.019 mila al 30 giugno 2021, a Euro 35.614 mila alla chiusura del primo semestre 2022, è dovuto principalmente all'ammortamento delle provvigioni di acquisizione degli anni precedenti per Euro 8.243 mila ed alla riduzione delle provvigioni di acquisizione di generazione 2022 per Euro 1.492 mila, anche a seguito della minor raccolta Premi rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Le altre spese di acquisizione, che registrano un decremento pari a Euro 3.395 mila, risentono dell'assenza di quei costi one-off legati alla chiusura del mandato della ex consociata Agenzia Eurovita Srl, oggi incorporata in Eurovita Holding S.p.A., che hanno condizionato i saldi dello scorso esercizio per Euro 3.470 mila.

Le spese di struttura, pari ad Euro 28.335 mila al 30 giugno 2022 contro gli Euro 29.624 mila dello stesso periodo dello scorso esercizio, sono variate soprattutto in relazione al minor costo relativo al Personale dipendente, che si è ridotto di 10 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, ed alla contrazione delle spese legate alle esternalizzazioni di servizi. La voce ricomprende altresì i costi relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sul noleggio dell'immobile di sede e del parco auto dipendenti per Euro 690 mila.

Altri costi

Gli altri costi sono dettagliati nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Altri oneri tecnici	31.265	33.678	- 2.414	-7,2%
Accantonamento a fondi	481	300	181	60,2%
Predite su crediti	444	1.150	- 706	-61,4%
Sopravvenienze passive	201	630	- 429	-68,1%
Ammortamenti immobilizz. Immateriali	56	221	- 165	-74,9%
Altri costi	6.417	7.625	- 1.208	-15,8%
Totale Altri costi	38.863	43.604	- 4.741	-10,9%

Gli altri costi comprendono principalmente:

- gli altri oneri tecnici pari a Euro 31.265 mila (Euro 33.678 mila nel primo semestre 2021), sono riferiti principalmente all'annullamento per inesigibilità di crediti relativi a premi per Euro 9.758 mila ed alle commissioni di mantenimento sul portafoglio di classe C per Euro 20.925 mila.
- gli accantonamenti a fondi sono essenzialmente relativi al contenzioso verso terze parti, mentre le perdite su crediti per l'importo di Euro 444 mila (Euro 1.150 mila del primo semestre 2021), sono derivanti dalla definizione dei contenziosi in essere verso ex assicurati quasi del tutto coperti dai fondi specificamente accantonati in precedenti esercizi;

- le sopravvenienze passive per Euro 201 mila (Euro 630 mila al 30 giugno 2021) sono dovute alle sistemazioni di posizioni dell'esercizio precedente;
- gli ammortamenti per Euro 56 mila si riferiscono a Software e Progetti di sistemi informativi;
- gli altri costi per l'importo di Euro 6.417 mila (Euro 7.625 mila del primo semestre 2021), sono principalmente imputabili all'ammortamento del Value in Force di ex Old Mutual ed ex Pramerica per Euro 5.830 mila e ad oneri amministrativi addebitati dalle altre Società del Gruppo per l'importo di Euro 506 mila.

Imposte

L'applicazione della normativa fiscale nel primo semestre del 2022 ha determinato un imponibile IRES ed IRAP negativo, pertanto, non sono state accantonate imposte correnti sul reddito dell'esercizio. Le imposte di competenza risentono tuttavia dalla variazione positiva delle imposte anticipate e differite per Euro 5.634 mila.

Nello scorso esercizio l'effetto fiscale, riguardante prevalentemente l'IRES, ammontava ad Euro 15.159 mila.

m) Altre informazioni

Reti di vendita

Eurovita S.p.A. non esercita direttamente attività di intermediazione, salvo per la gestione in post-vendita di un portafoglio affidato alla Direzione a seguito dell'interruzione dei rapporti di collaborazione con i distributori a suo tempo intermediari di tali rapporti. Per la distribuzione dei propri prodotti assicurativi nel corso del primo semestre 2022 la Compagnia si è avvalsa di reti distributive terze, abilitate all'attività di intermediazione assicurativa, previa sottoscrizione di accordi di distribuzione con istituti di credito, reti di consulenti finanziari, agenzie assicurative plurimandatari e broker.

La struttura commerciale della compagnia al 30 giugno 2022 è organizzata in due divisioni:

- canale Reti di Consulenti Finanziari e Private Banking;
- canale Banche.

Nel corso del primo semestre 2022 Eurovita ha portato avanti la strategia volta al perseguire una raccolta annua equilibrata rispetto alle diverse soluzioni disponibili: prodotti tradizionali, multiramo e unit linked.

Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 732 milioni, praticamente in linea con gli obiettivi aziendali.

Canale Reti Consulenti Finanziari e Private Banking

Al 30 giugno 2022 il canale Reti Consulenti Finanziari e Private Banking ha confermato la sua capacità di presenza strutturale nel segmento delle unit linked, la cui raccolta è stata in linea con gli obiettivi prefissati. Nel corso del primo semestre l'offerta unit linked è stata affiancata anche da soluzioni multiramo, sempre più di interesse anche per tali canali distributivi ed in modo complementare da un'offerta di ramo I volta a rispondere in modo mirato ad alcune esigenze della clientela affluent e private servita da questi canali. Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 420 milioni, al di sopra degli obiettivi aziendali e con un mix prevalentemente focalizzato sulla componente di ramo III.

L'attività di supporto ai partner è proseguita nel corso del primo semestre 2022 con diverse iniziative commerciali e con un particolare focus sull'attività di formazione attraverso aule in presenza ed erogazioni

e-learning dal portale di formazione myAcademy e con il supporto di scuole di formazione esterne con le quali sono stati sviluppati corsi specialistici dedicati a questi partner distributivi.

Canale Banche

Nel corso del primo semestre 2022 lo svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa è avvenuto anche attraverso i partner Bancari, talvolta organizzati tramite federazioni territoriali o Agenzie di riferimento. In linea con le iniziative già intraprese negli ultimi anni, nei primi sei mesi la Compagnia si è prefissata il duplice obiettivo di avviare la relazione commerciale con il nuovo partner distributivo Banco di Desio e della Brianza e parallelamente di consolidare i rapporti con i partner più in linea con i suoi obiettivi strategici e in grado di crescere attraverso un mix di raccolta equilibrata tra le componenti di ramo I e di ramo III, coerente con le strategie dell'impresa. In quest'ottica, sono state implementate iniziative commerciali di aggiornamento del catalogo prodotti, con introduzione di nuovi prodotti multiramo e unit linked, e di valorizzazione del modello di servizio offerto, con nuove funzionalità digitali al fine di dare supporto ai distributori nella disponibilità di processi integrati ed efficienti e di informazioni necessarie per un'attività di vendita sempre più evoluta.

Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 310 milioni un po' al di sotto degli obiettivi aziendali e con un mix prevalentemente focalizzato sulla componente di ramo I, i prodotti di multiramo ammontano ad Euro 94 milioni.

È proseguita l'attività di formazione enfatizzando i percorsi formativi di impronta tecnica, normativa ed economica seguendo un approccio di natura consulenziale rivolto ai bisogni ed alle esigenze assicurative dei Clienti e in linea con l'evoluzione dell'offerta su soluzioni multiramo e unit linked.

Tramite il portale di formazione myAcademy, la Compagnia ha reso disponibili percorsi formativi a distanza e strumenti di monitoraggio della formazione a supporto dei singoli distributori attraverso soggetti delegati.

Personale

L'organico della Compagnia al 30 giugno 2022 risulta composto da 244 dipendenti (254 dipendenti al 30 giugno 2021) con un incremento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio della composizione dell'organico alla chiusura del semestre è la seguente:

Inquadramento	30.06.22	30.06.21	31.12.21
Dirigenti	8	9	8
Impiegati	236	245	235
Totale	244	254	243

Registro dei reclami

Nel periodo gennaio-giugno 2022 sono stati catalogati nell'archivio reclami previsto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 24/2008, n.132 reclami di cui il 21% è stato accolto e il 62% è stato respinto. Nel corso del periodo in analisi nessun reclamo è stato transatto, mentre un reclamo è stato classificato come "Non trattabile". Si segnala che il restante 17% dei reclami ricevuti nel periodo sono risultati in corso di trattazione al 30 giugno 2022. I tempi medi di risposta sono stati pari a 37 giorni.

Nello stesso periodo (gennaio-giugno 2022) sono pervenuti e annotati nel Registro Reclami Covip, n. 38 reclami relativi a forme pensionistiche complementari, di cui il 11% è stato accolto e il 68% è stato respinto. Si segnala, inoltre, che il restante 21% dei reclami ricevuti nel periodo sono risultati in corso di trattazione al 30 giugno 2022. I tempi medi di risposta riferiti ai reclami relativi a forme pensionistiche complementari sono stati pari a 41 giorni.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre

Nel periodo di riferimento indicato la Società Eurovita S.p.A. è stata inoltre oggetto delle seguenti ispezioni:

- Ispezione IVASS avviata in data 20 settembre 2021 e conclusasi in data 11 febbraio 2022.
Gli accertamenti ispettivi, dapprima mirati alla valutazione del governo, della gestione e del controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, sono stati poi estesi alle verifiche di follow-up sull'adeguatezza delle azioni implementate per rimuovere le carenze emerse dai precedenti accertamenti ispettivi, concernenti la metodologia e le assunzioni utilizzate nella determinazione delle riserve tecniche e nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.
- Ispezione IVASS avviata in data 11 ottobre 2021 e conclusasi in data 11 febbraio 2022.
Tali accertamenti ispettivi hanno avuto ad oggetto la verifica del governo, della gestione e del controllo dei rischi connessi alla tecnologia della informazione e comunicazione (rischi ICT) e della cyber security. In corso di ispezione l'Autorità di Vigilanza ha poi comunicato, l'estensione degli accertamenti ispettivi al governo, alla gestione e al controllo del rischio di riciclaggio.

In relazione alle suddette ispezioni l'Autorità di Vigilanza ha comunicato in data 6/7 luglio 2022 i rispettivi esiti degli accertamenti effettuati e le relative richieste.

La Società, in data 8 agosto 2022, nel rispetto delle tempistiche indicate, ha provveduto a fornire un primo riscontro all'Autorità in merito ai rilievi ricevuti. Un ulteriore riscontro all'Autorità sarà inviato da parte di Eurovita S.p.A. entro la data del 30 settembre 2022, nel rispetto delle tempistiche indicate da IVASS.

- Ispezione Covip avviata in data 4 aprile 2022 e conclusasi in data 22 giugno 2022
La verifica ispettiva è stata condotta con particolare riferimento alle polizze multiple presenti nelle forme pensionistiche individuali (PIP) istituite da Eurovita S.p.A.

In relazione a tale ispezione la Società è in attesa di ricevere gli esiti degli accertamenti effettuati.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Indicazione degli eventuali acconti sui dividendi corrisposti ovvero deliberati.

Nel corso del semestre non sono stati erogati acconti sui dividendi relativi all'esercizio 2021.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Erik Stattin



Milano, 07 settembre 2022



ALLEGATI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

(schema Regolamento ISVAP n° 7/2007 modificato dal Provvedimento IVASS n° 53/2016)

INDICE ALLEGATI

Conto economico per gestione
Dettaglio delle voci tecniche assicurative
Proventi e oneri finanziari e da investimenti
Dettaglio delle spese di gestione
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo
Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Conto economico per gestione

Valori in Euro

	Gestione Danni		Gestione Vita		Totale	
	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21
1.1 Premi netti	-	136.075	416.329.168	557.949.525	416.329.168	558.085.600
1.1.1 Premi lordi di competenza	-	171.222	421.713.839	564.560.957	421.713.839	564.732.179
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-	35.147	-5.384.671	-6.611.432	-5.384.671	-6.646.579
1.2 Commissioni attive	-	-	61.638.155	85.712.054	61.638.155	85.712.054
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	-115.264.847	40.054.187	-115.264.847	40.054.187
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	60.313	-	60.313	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	-	133.815.021	159.985.992	133.815.021	159.985.992
1.6 Altri ricavi	8.864	-	14.318.885	22.814.071	14.327.750	22.814.071
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.864	136.075	510.896.697	866.515.828	510.905.561	866.651.903
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-	60.148	283.388.283	645.845.952	283.328.135	645.873.933
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-	108.581	48.563	288.453.983	651.961.640	288.345.403
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	48.432	-	20.582	-5.065.700	-6.115.688	-5.017.268
2.2 Commissioni passive	-	-	41.281.863	56.164.979	41.281.863	56.164.979
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	2.634	-	2.634
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	-	91.795.066	20.567.993	91.795.066	20.567.993
2.5 Spese di gestione	281	64.300	35.613.942	46.954.978	35.614.222	47.019.278
2.6 Altri costi	19.769	1.296	38.843.154	43.602.351	38.862.923	43.603.647
2 TOTALE COSTI E ONERI	-	40.099	490.922.307	813.138.887	490.882.209	813.232.464
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	48.963	42.498	19.974.389	53.376.942	20.023.352	53.419.439

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in Euro

	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21
Gestione danni		
PREMI NETTI	0	136.075
a Premi contabilizzati	0	34.527
b Variazione della riserva premi	0	101.548
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-60.148	27.981
a Importi pagati	29.585	37.547
b Variazione della riserva sinistri	-89.733	-9.566
c Variazione dei recuperi	0	0
d Variazione delle altre riserve tecniche	0	0
Gestione Vita		
PREMI NETTI	416.329.168	558.085.600
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	283.388.283	645.845.952
a Somme pagate	644.087.726	731.882.159
b Variazione della riserva per somme da pagare	-10.340.245	-86.959.272
c Variazione delle riserve matematiche	-296.112.248	-105.536.780
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-55.361.568	104.794.995
e Variazione delle altre riserve tecniche	1.114.619	1.664.849

Impresa: EUROVITA SPA

Esercizio: 2022

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(Valori in Euro)

Valori in Euro

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione			Perdite da valutazione			Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-22	Totale proventi e oneri 30-06-21
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore					
Risultato degli investimenti	97.682.407	12.840.630	8.903.894	43.147.485	303.147.956	-158.381.329	48.893.502	0	-44.197.511	0	0	93.021.014	-65.290.315	187.776.461	
a. Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
b. Derivante da partecipazioni possedute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	60.313	0	0	0	0	60.313	60.313	-2.634	
c. Derivante da finanziamenti e crediti	4.264.986	0	0	0	0	4.264.986	0	0	0	0	0	0	4.264.986	8.838.364	
d. Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	92.598.299	10.332.805	0	26.619.090	82.374.149	47.175.891	0	0	1.526.661	0	0	-1.526.661	45.449.232	138.886.543	
e. Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	17.028	0	0	0	17.028	13	0	5.758.692	0	0	-5.758.679	-5.741.651	-527.024	
f. Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	819.212	2.490.796	8.903.894	16.528.464	220.773.811	-209.839.236	48.833.174	0	-51.482.864	0	0	100.316.040	-109.523.176	40.581.281	
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Risultato delle passività finanziarie	-7.894.263	0	0	0	0	-7.894.263	0	0	0	0	0	0	-7.894.263	-8.306.908	
a. Derivante da passività finanziarie negoziate per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
b. Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
c. Derivante da altre passività finanziarie	-7.894.263	0	0	0	0	-7.894.263	0	0	0	0	0	0	-7.894.263	-8.306.908	
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	89.788.144	12.840.630	8.903.894	43.147.485	303.147.956	-166.275.522	48.893.502	0	-44.197.511	0	0	93.021.014	-73.184.578	179.467.552	

Dettaglio delle spese di gestione

Valori in Euro

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e	-	2.937	15.241.136	27.964.192
Spese di gestione degli investimenti	-	-	6.405.309	6.169.679
Altre spese di amministrazione	281	61.363	13.967.496	12.821.107
Totale	281	64.300	35.613.942	46.954.978

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Valori in Euro

	Immutazioni		Rettifiche da riclassificazione		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenze		
	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 30-06-21	Totale 30-06-22	Totale 31-12-21	
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	99.317			-	-	-	99.317	-	-	44.246	28.077	28.077
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate													
Riserva di rivalutazione di attività immateriali													
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita													
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		99.317						99.317		44.246	28.077	28.077	
Altri elementi													
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	- 221.534.625	- 79.073	- 38.672.008	- 2.139.952	-	-	- 260.206.633	- 2.219.025	115.923.221	988.586	- 239.898.370	20.308.263	
Riserva per attenuazione di cambio debite													
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	204.422.203	1.189.985	41.185.140	2.139.952			245.607.343	949.566	109.419.172	423.214	245.560.789	46.554	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	17.112.422	1.269.059	2.513.132				14.599.290	1.269.059	6.504.049	565.371	5.662.419	20.261.709	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera													
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate													
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita													
Altri elementi													
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 221.534.625	20.243	- 38.672.008	- 2.139.952	-	-	- 260.206.633	- 2.119.708	115.923.221	944.340	- 239.870.293	20.336.340	

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione	Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nel semestre alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30-06-22 delle attività riclassificate		Fair value al 30-06-22 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30-06-22		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30-06-22	
			Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30-06-22	Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30-06-22	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
da	verso													
Totale														